

La BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



CHIAMATO A SALIRE SUL MONTE

*All'ultimo Angelus
Benedetto XVI ribadisce
che continuerà a servire la
Chiesa con la preghiera*

Si è parlato lungamente
attraverso i mezzi di

comunicazione delle dimissioni del Papa Benedetto. Come evento straordinario lo vogliamo ricordare pure noi su queste pagine, così:

«In questo momento della mia vita, il Signore mi chiama a "salire sul monte", a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione.

Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede proprio questo è perché possa continuare a servirla con la stessa dedizione e lo stesso amore con cui ho cercato di farlo fino ad ora, ma in un modo più adatto alla mia età e alle mie forze».

Dal Vangelo della Trasfigurazione il Papa ha tratto lo spunto per spiegare ancora una volta, davanti a una folla straripante in piazza San Pietro, le ragioni della sua rinuncia: «Il Signore mi chiama».

All'appuntamento con i fedeli per l'ultimo Angelus del pontificato, domenica 24 febbraio, sono accorsi in tantissimi e hanno fatto sentire il loro calore con lunghi e ripetuti applausi.

Ringraziandoli a più riprese per la manifestazione di affetto, il Pontefice ha ribadito con le sue parole il primato della preghiera nella vita cristiana. Senza di essa, ha ricordato, «tutto l'impegno dell'apostolato della carità si riduce ad attivismo».

Del resto, «la preghiera - ha voluto specificare - non è un isolarsi dal mondo e dalle sue contraddizioni», come avrebbe voluto fare Pietro sul Tabor.

Essa, al contrario, «riconduce al cammino, all'azione». E rappresenta, ha confermato citando il messaggio per la Quaresima di quest'anno, «un continuo salire sul monte dell'incontro con Dio, per poi ridiscendere portando l'amore e la forza che ne derivano in modo da servire i nostri fratelli e le sorelle con lo stesso amore di Dio».

È proprio questo richiamo della Parola di Dio che «sento in modo particolare rivolta a me», ha confidato ai fedeli giunti da tutte le parrocchie della città e da diverse diocesi italiane ed estere. Assicurando loro, al termine della preghiera mariana, che nella «preghiera siamo sempre vicini».



L'AIUTO ALLE MISSIONI

Le indicazioni tradizionali per vivere la Quaresima, ormai le conosciamo, sono: la preghiera, il digiuno o penitenza e le opere di carità fraterna.

Indicazioni che realizzano la 'conversione'

All'inizio della Quaresima il sacerdote mettendo sul capo dei fedeli un po' di cenere, ha detto: "Convertiti e credi al Vangelo". La cenere è simbolo della caducità delle cose terrene e della morte di ogni creatura, difatti ci ricorda "che siamo polvere e in polvere ritorneremo".

Conversione si esprime con il termine *metánoia*, che in greco significa «cambiare la mente», il proprio punto di vista, cambiare il cuore. Ma anche la parola ebraica *shûb*, un verbo molto usato nella Bibbia, che significa "volgersi, tornare, ritornare", tipico di chi ha sbagliato strada, e deve fare un'inversione a «u» per ritrovare il proprio sentiero. L'abbandono del peccato e la preghiera, in particolare la Santa Messa domenicale, sono il fondamento della conversione.

Ma non c'è conversione vera senza amore fraterno.

In Vescovo ci scrive: "Richiamo particolare attenzione sul cosiddetto problema degli stili di vita, la sobrietà e solidarietà ... Ottimo allenamento alla carità è l'antica esperienza della 'decima' che amo proporre ai giovani. Con la 'decima', la carità non è soggetta all'emozione del momento, non soffre la tentazione del rimando, non dimentica con troppa facilità le sofferenze dei poveri. Può essere personale o condivisa in gruppo, applicata a qualsiasi bene materiale e spirituale, sottoposta alla verifica nel cammino spirituale.

In Diocesi si chiede di sostenere con il proprio contributo alcuni progetti missionari, in particolar modo quelli delle nostre Missioni del Cameroun e Perù dove lavorano i nostri sacerdoti e laici.

In chiesa nel 'bussolone' centrale si può adempiere questo 'dovere cristiano', vivere lo spirito della Quaresima.



BENEDIZIONE PASQUALE

Continuano le benedizioni pasquali delle Famiglie nella frazione di San Rocco.

Il Parroco sarà preceduto da un avviso sul quale è indicato il giorno e l'ora del suo passaggio. In caso di assenza si prega di avvisare in Parrocchia per accordi.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 3 marzo: TERZA di QUARESIMA**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.30 : Battesimo comunitario per **DANIEL D'ELIA**
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➤ **Lunedì 4 marzo**
ore 17.00 : S. Messa a Borbino
ore 20.45 : Incontro quaresimale vicariale
a Mandello San Lorenzo
Tema: "Fede e Bibbia - Fede nei personaggi biblici"
Relatore: *Mons. Bruno Maggioni,*
Docente di Sacra Scrittura

➤ **Martedì 5 marzo**
ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

➤ **Mercoledì 6 marzo**
ore 17.00 : S. Messa a Linzanico
ore 20.45 : Consiglio Pastorale Vicariale
a Mandello Sacro Cuore

➤ **Giovedì 7 marzo**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Venerdì 8 marzo: San Probino, Vescovo di Como**
Giorno di astinenza
ore 15.00 : Incontro di formazione in Oratorio
per classi 2^a e 3^a Secondaria
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.30 : "Via Crucis" a Linzanico
ore 21.00 : Prove di canto per la Pasqua

➤ **Sabato 9 marzo**
ore 14.00 : Incontro Ministri straordinari della
Comunione eucaristica a Como
ore 17.15 : Incontro 'Percorso Fidanzati' a Mandello
presso l'Istituto S. Giovanna Antida
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➤ **Domenica 10 marzo: QUARTA di QUARESIMA**
Paramenti color rosaceo - Si può ornare di fiori l'altare
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
"Incontro Famiglia" - Classe 5^a Primaria
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Si riportano nuovamente i numeri vincenti della lotteria volante
fatta in occasione della Festa di Sant'Apollonia



**Lotteria volante
Biglietti vincenti**

1. Borsa in pelle da donna	280
2. Maglia uomo in cachemere	254
3. Poncho Missoni	190
4. Pantofole uomo in pelle	392
5. Sciarpa Missoni	209
6. Due porta oggetti maiolica	139
7. Piatto in cristallo	265
8. Set tovagliette americane	279
9. Berretto uomo	310
10. Set 'Gien' porcellana	266
11. Sveglia al quarzo	253
12. Buono tintoria 'Lavo io'	353

I premi debbono essere
ritirati entro il mese di
marzo in parrocchia



Santuario della SS. Trinità Misericordia

Il Vescovo in questo tempo di Quaresima così importante per la vita della Chiesa, in attesa dell'elezione di un nuovo Papa chiede intensa e prolungata preghiera. Raccomanda a tutti

suppliche alla SS. Trinità Misericordia Infinita, in modo speciale presso il Santuario a Lei dedicato. Un po' di storia di questo Santuario in Maccio di Villaguardia.

Gli avvenimenti spirituali, che qui si sono compiuti, iniziano nell'anno 2000 e sono legati alla particolare esperienza di fede e di preghiera di un parrochiano, insegnante, sposato e padre di due figlie. In modo sempre più chiaro e continuativo egli percepisce una "Voce interiore", che lo guida nei momenti della preghiera personale e gli dà indicazioni precise da riferire al suo confessore e, in seguito, all'autorità della Chiesa. In particolare egli avverte, attraverso "visioni intellettuali", una viva presenza del mistero della Santissima Trinità, che si è rivelata a noi uomini nel Verbo fatto carne, il Signore Gesù, e continuamente si dona nel Sacramento dell'Eucaristia, per il bene della Chiesa e la pace del mondo intero. A partire dall'anno 2005, la "Voce interiore" chiede che la preghiera coinvolga anche altre persone, attraverso Novene di adorazione e supplica vissute in orari serali, nella chiesa parrocchiale. A questi momenti egli vive esperienze molto intense di "incontro" con Dio, Trinità Misericordia Infinita. In questo contesto, nel periodo ottobre 2009 - giugno 2010, si verificano anche particolari fenomeni legati all'altare della chiesa: presenza di segni di acqua (le analisi scientifiche hanno escluso altri agenti) che "trasuda" dall'altare stesso e lascia tracce e macchie sulla superficie frontale e laterale sinistra (dalla parte del Crocifisso) della mensa (un blocco unico di serpentino scuro della Val Malenco).

Nel frattempo, su espressa richiesta del Vescovo diocesano, egli inizia a scrivere in modo dettagliato gli avvenimenti da lui vissuti nei momenti di preghiera, sotto forma di "visioni intellettuali" o di appelli rivolti da Dio alla sua Chiesa, per la santificazione dei sacerdoti, per la conversione dei fedeli, per la pace di tutti i popoli. Questi testi vengono redatti su quaderni, a volte a distanza di settimane o mesi dal momento in cui gli avvenimenti descritti sono stati vissuti. Non ci sono mai cancellature, ripetizioni o contraddizioni nei diversi scritti, che non vengono riletti dal loro redattore. Il Vescovo diocesano, mons. Diego Coletti, sempre direttamente informato degli avvenimenti, istituisce nell'aprile 2010 una Commissione Diocesana di studio, composta da sei sacerdoti con diverse competenze accademiche e pastorali, incaricata di leggere e valutare i testi sopra indicati e gli avvenimenti riferiti dai diversi testimoni, in particolare dal parroco e da altri sacerdoti presenti alle preghiere serali. Dal lavoro svolto dalla Commissione emerge che i testi sono rispondenti ai dettami della fede e morale cattolica e straordinariamente profondi per densità di dottrina, prospettiva pastorale, alto profilo spirituale. Proprio per garantire la serietà dell'esperienza vissuta (ormai conclusa nella sua fase "pubblica" con l'ottobre 2010) il Vescovo, con parere unanime degli organismi diocesani decide, a partire dalla prima domenica di Avvento (28 novembre 2010), di riconoscere alla chiesa parrocchiale di Maccio il titolo di "Santuario Diocesano", dedicandolo alla "Santissima Trinità Misericordia" e informando contestualmente la Congregazione della Dottrina per la Fede per i necessari approfondimenti e le opportune verifiche dottrinali. Nel contempo approva e consente l'uso di particolari preghiere nate in questo contesto e riassunte nella "Supplica alla Trinità Misericordia".



San Probino Vescovo

Mandato da Sant'Ambrogio come cooperatore a San Felice, Probino è il secondo Vescovo di Como. Con la predicazione e lo zelo pastorale conservò immune la sua Chiesa dall'eresia ariana. Dopo la sua morte (420 circa) ricevette da subito un culto ininterrotto. Nel XII secolo il suo corpo fu traslato nella chiesa di sant'Antonio entro le mura, che da allora assunse il nome del Santo Vescovo